# Regione Umbria - Assemblea legislativa

## "Dalla Conferenza delle Regioni bocciatura unanime per la Manovra del Governo"

5 Novembre 2026
**In sintesi**

Nota del consigliere regionale Cristian Betti (Pd) sul Fondo sanitario nazionale

(Acs) Perugia, 5 novembre 2026 - “La bocciatura unanime della Legge di bilancio da parte della Conferenza delle Regioni non è un'iniziativa di parte né l'ennesima rimostranza dell'opposizione: è la presa d'atto istituzionale e corale del fallimento della linea del Governo Meloni sulla Sanità. Quando anche i governatori di centrodestra, a partire dal presidente Fedriga, mettono a verbale che il Fondo sanitario nazionale è del tutto inadeguato e che siamo a un passo dal non poter più garantire i Livelli essenziali di assistenza (LEA), significa che il re è nudo e la propaganda è finita”. Lo dichiara il capogruppo del Partito democratico all'Assemblea legislativa dell'Umbria, Cristian Betti, a nome di tutto il gruppo, commentando la “dura presa di posizione della Conferenza delle Regioni”.

“Un esito ampiamente previsto, che dà piena ragione a chi, con serietà e senso di responsabilità, aveva suonato la sveglia con largo anticipo. Già nelle scorse settimane - aggiunge Betti - la nostra presidente Stefania Proietti,  insieme ad altri cinque governatori, aveva rivolto un appello chiaro a Palazzo Chigi: ascoltare i dati incontrovertibili della Corte dei Conti e le stesse richieste del ministro Schillaci, che aveva fissato in almeno 5,5 miliardi la soglia minima di sopravvivenza per il sistema. Di fronte a quella richiesta di buonsenso, il Governo ha scelto di voltarsi dall'altra parte, mettendo sul piatto poco più di 2 miliardi di risorse fresche a fronte di costi energetici, contrattuali e inflattivi che corrono a velocità doppia”.

“Oggi quel nodo arriva al pettine – prosegue Cristian Betti – confermando punto per punto le nostre preoccupazioni. Con la spesa sanitaria in rapporto al Pil destinata a scendere drammaticamente nei prossimi anni, scaricare i bilanci in rosso sulle Regioni significa costringere i territori a tagliare i servizi, allungare le liste d’attesa e spingere i cittadini verso il privato a pagamento. Per l’Umbria, già provata da anni di gestione fallimentare della destra regionale, questo disimpegno rischia di essere devastante per i cittadini più fragili e per la tenuta degli ospedali e dei presidi territoriali. In compenso potremo finalmente ordinare le targhe automobilistiche personalizzate”. RED/st

---

**Source URL:** *http://consiglio.regione.umbria.it/informazione/notizie/comunicati/dalla-conferenza-delle-regioni-bocciatura-unanime-la-manovra-del*

**List of links present in page**

- http://consiglio.regione.umbria.it/informazione/notizie/comunicati/dalla-conferenza-delle-regioni-bocciatura-unanime-la-manovra-del